



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Catania



in collaborazione con:



Convegno

IL JOBS ACT: QUESTIONI INTERPRETATIVE E PRIME SOLUZIONI

Sabato 5 dicembre 2015

Aula delle Adunanze - Tribunale di Catania

Piazza G. Verga - Catania

ore 9.30 - 13.00

Saluti

Sebastiano Truglio - *Presidente ODCEC di Catania*

Roberto Cunsolo - *Tesoriere CNDCEC*

Vito Jacono - *Consigliere CNDCEC delegato Area Lavoro*

Maurizio Magnano di San Lio - *Presidente Ordine Avvocati di Catania*

Introduzione

Roberto Cosio - *Presidente AGI Sicilia e Presidente Commissione Lavoro UAE*

Coordina i lavori

Bruno Di Marco - *Presidente Tribunale di Catania*

Relazioni

Valeria Piccone - *Consigliere in Corte di Cassazione - Addetta al Massimario*

Bruno Busacca - *Responsabile Segreteria Tecnica del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

Interventi

Marcello Murabito - *Consigliere Delegato Area Lavoro ODCEC di Catania*

Palma Balsamo - *Vice Presidente AGI Sicilia*

Domenico Amich - *Direttore DTI di Siracusa*

Carmelo Sciuto - *Direttore INPS sede provinciale di Catania*

Conclusioni

Salvatore Pagano - *Presidente CSDN sez. Catania*

Valido ai fini della F.P.C. degli iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili



Ordine dei commercialisti e Associazioni Agi (Associazione giuslavoristi italiani) e Haruka

JOBS ACT, OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DELLA RIFORMA

Flessibilità e ammortizzatori sociali:
i contributi di magistrati, rappresentanti del Governo e professionisti

CATANIA - La riforma del lavoro è stata ancora una volta al centro di un convegno che si è tenuto a Catania sabato scorso presso l'Aula delle Adunanze del Tribunale: le sfide di modernizzazione del mercato e le questioni interpretative legate al Jobs Act sono state discusse durante l'evento organizzato dall'Ordine dei commercialisti di Catania, presieduto da **Sebastiano Truglio**, e dagli avvocati dell'Agì (Associazione giuslavoristi italiani) in collaborazione con l'associazione Haruka. Anche una delegazione di studenti del Liceo Cutelli ha partecipato alla sessione di approfondimento delle norme che riguarderanno soprattutto le giovani generazioni che si affacciano sul mondo del lavoro. Le principali novità introdotte dalla riforma sono state esposte dal responsabile Segreteria tecnica del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Bruno Busacca**, che ha evidenziato come «l'effetto delle riforme si apprezzerà compiutamente nel medio-lungo periodo, essendo inserite in un articolato progetto che mira a modernizzare il Paese mettendolo in condizioni di tornare a competere sul nuovo scenario mondiale: flessibilità, politiche attive, controllo e ammortizzatori sociali fanno parte di un sistema più snello che sta già producendo effetti significativi».

Il presidente del Tribunale di Catania **Bruno Di Marco** - coordinatore dei lavori - ha sottolineato come «l'attuale riforma ha fortemente inciso sul preesistente impianto normativo, adeguando norme abbastanza rigide nella tutela della parte debole del rapporto di lavoro, alle **esigenze di un mercato sempre più dinamico e mutevole**». A riguardo Di Marco ha sottolineato come l'estremizzazione di questo modello potrebbe comportare la penalizzazione dei lavoratori che per diversi motivi e tempi potrebbero trovarsi senza lavoro, rimanendo privi di un dignitoso sostentamento, «ciò anche in contrasto con i precetti costituzionali». Il Consigliere Nazionale Cndcec delegato Area Lavoro **Vito Jacono**, ha ripercorso lo storico ruolo dei commercialisti nell'ambito della consulenza del lavoro, che in certi casi è diventata una vera e propria specializzazione professionale. In merito alla riforma, ha espresso «apprezzamento per la possibilità di poter attirare nuovi investimenti anche dall'estero, grazie alle nuove norme improntate alla flessibilità».

Il consigliere delegato Area Lavoro Odcec di Catania **Marcello Murabito** ha manifestato favore per le semplificazioni introdotte, ma nel contempo ha condiviso le preoccupazioni espresse dal presidente Di Marco, anche alla luce delle modifiche apportate alla normativa degli ammortizzatori sociali: «La crescita e l'occupazione sono funzione degli investimenti - ha sottolineato - è necessario quindi un congruo stimolo agli investimenti pubblici e privati che possa davvero innescare una ripresa stabile dell'occupazione e dell'economia. In questo senso, non soddisfa, specie in Sicilia e al Sud, la prospettata revisione al ribasso degli incentivi già previsti per le assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato che avevano dato maggiore appeal al nuovo contratto a tutele crescenti».

Anche gli interventi dei giuslavoristi presenti hanno fatto luce sulla nuova disciplina che regola il mercato del lavoro: **Roberto Cosio** - presidente Agì Sicilia e presidente Commissione Lavoro Unione avvocati europei - si è soffermato sulla disciplina dei licenziamenti collettivi nell'ordinamento europeo; **Palma Balsamo** dell'Agì ha invece rappresentato le modifiche apportate in materia di licenziamenti disciplinari. La sintesi dei contributi è stata affidata in conclusione a **Salvatore Pagano**, presidente Centro Studi Domenico Napolitano sez. Catania.

7 dicembre 2015



CONVEGNO

Jobs Act e mercato del lavoro cosa cambierà nel sistema

L'AgI Sicilia, l'Uae commissione lavoro, l'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili di Catania, in collaborazione con l'associazione Hanuka con il patrocinio del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, l'Ordine degli avvocati e il centro studi di Diritto del lavoro «Domenico Napoletano», di Catania, organizzano il convegno sulle riforme del lavoro varate dal Governo Renzi, in particolare il Jobs Act.

All'incontro è previsto per sabato 5 dicembre dalle 9.30 alle 13, nella sala delle adunanze del Palazzo di Giustizia. Interverranno il segretario tecnico del ministro del Lavoro, Bruno Busacca, Valeria Piccone (consigliere in Cassazione), Roberto Cosio (presidente AgI e Uae), Sebastiano Truglio (presidente Odcec Catania), Roberto Cunsolo (tesoriere Odcec), Vito Jacono (consigliere Cndcec delegato area Lavoro), Maurizio Magnano San Lio (presidente Ordine avvocati), Marcello Murabito (consigliere delegato Area Lavoro), Palma Balsamo (vicepresidente AgI Sicilia), Domenico Amich (direttore Ddi Siracusa), Carmelo Scuto (direttore provinciale Inps), Salvatore Pagano (presidente Csdn sez. Catania), Coordina i lavori, Bruno Di Marco presidente del Tribunale.



JOB ACTS. Convegno organizzato dall'Ordine dei commercialisti di Catania a Palazzo di Giustizia sulle ripercussioni della riforma

Investimenti per far ripartire l'economia

La riforma del lavoro è stata ancora una volta al centro di un convegno che si è tenuto nell'aula delle adunanze del palazzo di Giustizia: le sfide di modernizzazione del mercato e le questioni interpretative legate al Jobs Act sono state discusse durante l'evento organizzato dall'Ordine dei commercialisti di Catania, presieduto da Sebastiano Truglio, e dagli avvocati dell'Agis (Associazione giuslavoristi italiani) in collaborazione con l'Associazione Haruka. Anche una delegazione di studenti del Liceo Cutelli ha partecipato alla sessione di approfondimento delle norme che riguarderanno soprattutto le giovani generazioni che si affacciano sul mondo del lavoro. Le principali novità introdotte

dalla riforma sono state esposte dal responsabile Segreteria tecnica del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Bruno Busacca, che ha evidenziato come «l'effetto delle riforme si apprezzerà computatamente nel medio-lungo periodo, essendo inserite in un articolato progetto che mira a modernizzare il Paese mettendolo in condizioni di tornare a competere sul nuovo scenario mondiale: flessibilità, politiche attive, controllo e ammortizzatori sociali fanno parte di un sistema più snello che sta già producendo effetti significativi».

Il presidente del Tribunale, Bruno Di Marco - coordinatore dei lavori - ha sottolineato come «l'attuale riforma ha fortemente inciso sul preesistente im-

pianto normativo, adeguando norme abbastanza rigide nella tutela della parte debole del rapporto di lavoro, alle esigenze di un mercato sempre più dinamico e mutevole». A riguardo, Di Marco ha sottolineato come l'estremizzazione di questo modello potrebbe comportare la penalizzazione dei lavoratori che per diversi motivi e tempi potrebbero trovarsi senza lavoro, rimanendo privi di un dignitoso sostentamento, «ciò anche in contrasto con i precetti costituzionali». Il Consigliere Nazionale Cndcc delegato Area Lavoro Vito Jacono, ha ripercorso lo storico ruolo dei commercialisti nell'ambito della consulenza del lavoro, che in certi casi è diventata una vera e propria



specializzazione professionale. In merito alla riforma, ha espresso «apprezzamento per la possibilità di poter attirare nuovi investimenti anche dall'estero, grazie alle nuove norme improntate alla flessibilità».

Il consigliere delegato Area Lavoro Odcec di Catania Marcello Murabito ha manifestato favore per le semplificazioni introdotte, ma nel contempo ha

condiviso le preoccupazioni espresse dal presidente Di Marco, anche alla luce delle modifiche apportate alla normativa degli ammortizzatori sociali: «La crescita e l'occupazione sono funzione degli investimenti - ha sottolineato - è necessario quindi un congruo stimolo agli investimenti pubblici e privati che possa davvero innescare una ripresa stabile dell'occupazione e dell'e-

conomia. In questo senso, non soddisfa, specie in Sicilia e al Sud, la prospettata revisione al ribasso degli incentivi già previsti per le assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato che avevano diritto a tutele crescenti».

Anche gli interventi dei giuslavoristi presenti hanno fatto luce sulla nuova disciplina che regola il mercato del lavoro: Roberto Cosio - presidente Agis Sicilia e presidente Commissione Lavoro Unione avvocati europei - si è soffermato sulla disciplina dei licenziamenti collettivi nell'ordinamento europeo; Palma Balsamo dell'Agis ha invece rappresentato le modifiche apportate in materia di licenziamenti disciplinari. La sintesi dei contributi è stata affidata in conclusione a Salvatore Pagano, presidente Centro Studi Domenico napoletano sez. Catania.



Home » Articoli » JOBS ACT, OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DELLA RIFORMA

JOBS ACT, OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DELLA RIFORMA

on DICEMBRE 9, 2015



Ordine dei commercialisti e Associazioni Agi (Associazione giuslavoristi italiani) e Haruka

JOBS ACT, OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DELLA RIFORMA

Flessibilità e ammortizzatori sociali: i contributi di magistrati, rappresentanti del Governo e professionisti

CATANIA – La riforma del lavoro è stata ancora una volta al centro di un convegno che si è tenuto a Catania sabato scorso presso l'Aula delle Adunanze del Tribunale: le sfide di modernizzazione del mercato e le questioni interpretative legate al Jobs Act sono state discusse durante l'evento organizzato dall'Ordine dei commercialisti di Catania, presieduto da **Sebastiano Truglio**, e dagli avvocati dell'Agi (Associazione giuslavoristi italiani) in collaborazione con l'associazione Haruka. Anche una delegazione di studenti del Liceo Cutelli ha partecipato alla sessione di approfondimento delle norme che riguarderanno soprattutto le giovani generazioni che si affacciano sul mondo del lavoro. Le principali novità introdotte dalla riforma sono state esposte dal responsabile Segreteria tecnica del ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Bruno Busacca**, che ha evidenziato come «l'effetto delle riforme si apprezzerà compiutamente nel medio-lungo periodo, essendo inserite in un articolato progetto che mira a modernizzare il Paese mettendolo in condizioni di tornare a competere sul nuovo scenario mondiale: flessibilità, politiche attive, controllo e ammortizzatori sociali fanno parte di un sistema più snello che sta già producendo effetti significativi».

Il presidente del Tribunale di Catania **Bruno Di Marco** – coordinatore dei lavori – ha sottolineato come «l'attuale riforma ha fortemente inciso sul preesistente impianto normativo, adeguando norme abbastanza rigide nella tutela della parte debole del rapporto di lavoro, alle **esigenze di un mercato sempre più dinamico e mutevole**». A riguardo Di Marco ha sottolineato come l'estremizzazione di questo modello potrebbe comportare la penalizzazione dei lavoratori che per diversi motivi e tempi potrebbero trovarsi senza lavoro, rimanendo privi di un dignitoso sostentamento, «ciò anche in contrasto con i precetti costituzionali». Il Consigliere Nazionale Cndcec delegato Area Lavoro **Vito Jacono**, ha ripercorso lo storico ruolo dei commercialisti nell'ambito della consulenza del lavoro, che in certi casi è diventata una vera e propria specializzazione professionale. In merito alla riforma, ha espresso «apprezzamento per la possibilità di poter attirare nuovi investimenti anche dall'estero, grazie alle nuove norme improntate alla flessibilità».

Il consigliere delegato Area Lavoro Odcec di Catania **Marcello Murabito** ha manifestato favore per le semplificazioni introdotte, ma nel contempo ha condiviso le preoccupazioni espresse dal presidente Di Marco, anche alla luce delle modifiche apportate alla normativa degli ammortizzatori sociali: «La crescita e l'occupazione sono funzione degli investimenti – ha sottolineato – è necessario quindi un congruo stimolo agli investimenti pubblici e privati che possa davvero innescare una ripresa stabile dell'occupazione e dell'economia. In questo senso, non soddisfa, specie in Sicilia e al Sud, la prospettata revisione al ribasso degli incentivi già previsti per le assunzioni di dipendenti a tempo indeterminato che avevano dato maggiore appeal al nuovo contratto a tutele crescenti».

Anche gli interventi dei giuslavoristi presenti hanno fatto luce sulla nuova disciplina che regola il mercato del lavoro: **Roberto Cosio** – presidente Agi Sicilia e presidente Commissione Lavoro Unione avvocati europei – si è soffermato sulla disciplina dei licenziamenti collettivi nell'ordinamento europeo; **Palma Balsamo** dell'Agi ha invece rappresentato le modifiche apportate in materia di licenziamenti disciplinari. La sintesi dei contributi è stata affidata in conclusione a **Salvatore Pagano**, presidente Centro Studi Domenico napoletano sez. Catania.